



A.B.S.E.A.
ASSOCIAZIONE BOLOGNESE
SPEDIZIONIERI E AUTOTRASPORTATORI

Lavoro – Sciopero Generale S.I. Cobas di venerdì 23 febbraio

Il Sindacato Intercategoriale COBAS ha programmato per l'intera giornata di venerdì 23 febbraio lo sciopero generale di tutti i settori privati e pubblici.

Rif. 21 – 2024



Presidente del Consiglio dei ministri

Giorgia Meloni
Palazzo Chigi Piazza Colonna, 370 - 00186 Roma
presidente@pec.governo.it

Ministro degli affari esteri e della cooperazione Internazionale

Antonio Tajani
Piazzale Della Farnesina 1 - 00135 Roma (RM)
ministero.affariesteri@cert.esteri.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Marina Elvira Calderone
Via Formovo,8 - 00182 Roma
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro per la Pubblica Amministrazione

Paolo Zangrillo
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
gabinettoministropa@pec.governo.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Funzione Pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministro delle Imprese e del made in Italy

Adolfo Urso
Via Molise, 2- 00187 Roma
segr.min@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Matteo Salvini
Via Nomentana, 2 - 00161 Roma
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Ministro della Difesa

Guido Crosetto
Via XX Settembre 123/A - 00187 Roma
segreteria.ministro@difesa.it

Ministro dell'Interno

Luciana Lamorgese
Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma
gabinetto.ministero@pec.interno.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Giancarlo Giorgetti
Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Ministro della Salute

Orazio Schillaci
Lungotevere Ripa 1
00153 Roma
spm@postacert.sanita.it

Sindacato Intercategoriale Cobas

Sede Nazionale e Legale: via Bernardo Celentano, 5 – c.a.p. 20132 Milano (MI) tel. 0236753481 fax 0236753416
sito web: www.sicobas.org PEC: sicobas@pec.it e-mail: coordinamento@sicobas.org

Ministro dell'Istruzione e del Merito

Giuseppe Valditara
Viale Trastevere 76/a
00153 Roma

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministro dell'Università e della Ricerca

Anna Maria Bernini
Largo Antonio Ruberti 1
00153 Roma

dgricerca@pec.mur.gov.it

Ministro degli Affari Regionali

Roberto Calderoli
Via della Stamperia 8
00153 Roma

affariregionali@pec.governo.it

Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare

Sebastiano Musumeci
Via della Stamperia 8
00153 Roma

protezionecivile@pec.governo.it

Presidente della Commissione di Garanzia Legge 146/90

Paola Bellocchi
Piazza del Gesù, 46 - 00186 Roma

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

**Ministero dei Trasporti
Osservatorio Scioperi Trasporti**

osservat.sindacale@mit.gov.it

E, p.c. di:

Legacoop, Via Guattani 9 – Roma (legacooper@pec.it);
Confindustria, Via dell'Astronomia 30 – Roma (info@confindustria.it);
Assolombarda, Via Pantano 9, Milano (assolombarda@pec.assolombarda.it);
Confetra, Piazza Ercolea 9 – Milano (confetra@legalmail.it);
Fedit, Via di Priscilla 101 – Roma (fedit@pec.fedit.it);
Anita, Via Oglio 9 – Roma (anita@anita.it);
Assologistica, Via Cornalia 19 – Milano (assologistica@pcert.postecert.it);
Federmeccanica (federmeccanica@pec.federmeccanica.it);
FAI (segrenazionale@fai.it);
Conftrasporto (ced@conftrasporto.it);
Confcommercio (confcommercio@confcommercio.it);
AGCI (agcinazionale@legalmail.it);
Confcooperative (confcooperative@confcooperative.it);
Federlogistica (segreteria@federlogistica.it);
Stellantis- FCA Italy (fca.italy@pec.fcagroup.com);
A.I.T.E. (info@aite.it);
A.I.T.I. (segretario@associazionetraslocatori.it);
Assoespressi (info@assoespressi.it);
CNA (cna@cna.it);
Trasportounito (info@trasportounito.org);
FIAP(info@fiapautotrasporti.it);
C.L.A.A.I. (segreteria.generale@unioncartigiani.it);
Assarmatori (segreteria@assarmatori.eu);
Confartigianato Trasporti (confartigianatotrasporti@pec.it);

Sindacato Intercategoriale Cobas

Sede Nazionale e Legale: via Bernardo Celentano, 5 – c.a.p. 20132 Milano (MI) tel. 0236753481 fax 0236753416
sito web: www.sicobas.org PEC: sicobas@pec.it e-mail: coordinamento@sicobas.org

OGGETTO: Proclamazione sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata di venerdì 23.02.2024

La scrivente O.S.,

premesse che:

- da oltre tre mesi è in atto un genocidio condotto da Israele nella Striscia di Gaza: oltre 26 mila morti e omicidi indiscriminati di migliaia di bambini, donne e anziani palestinesi; scuole, ospedali e luoghi di culto bombardati senza sosta; centinaia di giornalisti ed operatori sanitari uccisi; violenze e massacri indiscriminati compiuti dall'esercito e dai coloni sionisti anche nella stessa Cisgiordania, in un contesto pluridecennale di occupazione, di apartheid e di pulizia etnica nei confronti della popolazione araba;
- da anni assistiamo a una continua corsa al riarmo su scala globale, frutto della crisi e dell'inasprimento delle contese politiche e economiche tra i principali blocchi capitalisti e imperialisti, nel quadro di una competizione sempre più accesa per il controllo politico e il saccheggio delle risorse dei paesi dipendenti in Africa, Asia, Medioriente, Sudamerica ed Est Europa;
- il governo Meloni, in linea con l'UE e la Nato a guida statunitense, è attivo in prima linea nell'escalation militarista, sia nella guerra in Ucraina attraverso il supporto economico e militare al governo di Kiev, sia nel sostegno esplicito a Israele nella mattanza guidata dal criminale di guerra Netanyahu sui territori palestinesi;
- la tendenza all'escalation bellica viene oramai esplicitamente ammessa finanche da autorevoli esponenti politici e militari occidentali: da Rob Bauer (presidente del comitato militare Nato) al ministro degli esteri britannico David Cameron, dal ministro della difesa tedesco Boris Pistorius al suo omologo nostrano, Guido Crosetto, nelle ultime settimane assistiamo a un coro di dichiarazioni senza precedenti sulla concreta possibilità a breve di una guerra aperta tra Nato e Russia e/o di un allargamento del conflitto in medioriente, cioè di una guerra mondiale tra potenze nucleari!
- i lavoratori, i disoccupati e le masse povere, dopo aver abbondantemente pagato i costi sociali ed economici della pandemia, ora sono costretti a pagare il prezzo salatissimo dell'economia di guerra: salari fermi al palo da anni, nel mentre il grande capitale continua a registrare profitti da record; crescita esponenziale della precarietà, dello sfruttamento e del disciplinamento nei luoghi di lavoro; assenza di tutela della salute e della sicurezza con la moltiplicazione di infortuni e di morti sul lavoro; aumento dei prezzi dell'energia e dei generi di prima necessità; smantellamento della sanità, del trasporto e dell'istruzione pubblica; taglio e abolizione delle misure sociali minime, a partire dal reddito di cittadinanza; criminalizzazione e repressione degli scioperi e del conflitto sociale.
- Già lo scorso 20 ottobre il SI Cobas ha indetto uno sciopero generale assieme ad altre sigle del sindacalismo di base contro la guerra e l'economia di guerra, cui è seguito il 17 novembre uno sciopero nazionale in tutto il settore privato contro il massacro in corso nella Striscia di Gaza, cui hanno fatto seguito in entrambi i casi manifestazioni nei giorni immediatamente successivi, rispettivamente a Ghedi, nei pressi della base militare, e a Bologna, le quali hanno coinvolto migliaia di lavoratori, attivisti e solidali;
- malgrado l'ampia partecipazione a queste iniziative e alle centinaia di manifestazioni svoltesi in questi mesi su tutto il territorio nazionale e in gran parte del mondo, il governo

Sindacato Intercategoriale Cobas

*Sede Nazionale e Legale: via Bernardo Celentano, 5 - c.a.p. 20132 Milano (MI) tel. 0236753481 fax 0236753416
sito web: www.sicobas.org PEC: sicobas@pec.it e-mail: coordinamento@sicobas.org*

Meloni continua tuttora a sostenere e legittimare la barbara aggressione israeliana a Gaza, rifiutandosi finanche di chiedere a Natanyahu un cessate il fuoco immediato.

Tutto ciò premesso

Per questo, nel recepire l'appello del giovani palestinesi, di gran parte delle comunità arabe in Italia e delle migliaia di attivisti solidali con la resistenza palestinese, il SI Cobas invita tutti i lavoratori alla mobilitazione nella giornata di venerdì 23 febbraio, e lancia per il giorno successivo, sabato 24 febbraio, una manifestazione nazionale nella città di Milano nel quadro di una iniziativa internazionale che vede coinvolte più forze politiche, sindacali e sociali (in una trentina di paesi). Tale data non è casuale, bensì coincide col secondo anniversario dell'inizio della guerra tra Nato e Russia sul suolo ucraino (in realtà in corso già da un decennio "a bassa intensità" sui territori del Donbass), che ad oggi ha lasciato sul campo centinaia di migliaia di morti da ambo le parti.

Per queste ragioni, la scrivente Sindacato Intercategoriale Cobas

con la presente proclama

24 ore di sciopero nazionale in tutte le categorie del comparto privato e pubblico dalle ore 0,00 alle ore 23,59 del 23.02.2024 ivi compreso il primo turno montante/smontante per i c.d. Turnisti.

chiede

- **il cessate il fuoco immediato e il ritiro dell'esercito israeliano dalla Striscia di Gaza**
- **il blocco immediato dei traffici di armi dirette ad Israele**
- **la fine dell'occupazione coloniale delle terre palestinesi in Cisgiordania**
- **il blocco delle spese militari e dell'invio di armi in Ucraina**

Sarà cura della scrivente O.S. inviare, ove necessario, alle parti interessate una diversa articolazione dello sciopero, comprese le modalità di sciopero a ciclo continuo e a turnazione.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero previsto dall'art.2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Milano, 31.01.2024

Il coordinatore nazionale, Aldo Milani

